

CAPITOLO III

NOMI NEUTRI

Una importanza ha pure il neutro albanese come quello che ha un senso proprio, durato dopo che gli ellenici e latini lo perdettero, nè in più altro templum e δῶρον offronsi di genere diverso da ἀγέρ, ἀθήρη fuorchè nella terminazione. Poi il neutro a noi è nativamente indeclinabile, come avrebbe dovuto essere nelle lingue classiche; e vi rappresenta il nominativo, l'accusativo, il locativo e il vocativo; nè può avere plurale. Esso significa ogni idea assoluta, sia di sostanza, sia di azione espressa dagli infiniti dei verbi, sia di qualità considerata astrattamente; vājft l'otio nell'universa sua quantità, t'ézzurit ogni incidere, tē mad't la grandezza.

« In questa lingua ogni esenza in sua quantità astratta infinita (13) si determina con particolari altri che i maschili e i femminili, e vājft l'acqua universa, mišt la carne in genere, sono i suoi neutri determinati: e tanto è d'ogni azione o qualità nello stato suo assoluto come lè d'iov assurit il leggere, tē bārdēt il bianco.

« Spieghiamoci: Hèkur ferro per es. se dee significare un pezzo di ferro di qualunque forma e dimensione passa nello stato determinato come i maschili a sè simili, hèkur-i il ferro: ma se dee significare questo metallo nel suo essere generico divien neutro determinato con aggiungersegli in fine la t hèkur' (il ferro in universo). Vedendosi declinati, non sono già essi più, ma i mascholini omogenei che in essi si fondono ».

Io non so come Gustavo Meyer venuto dopo, niente considerando in questo rilievo concludentissimo, volle sconoscere l'esistenza del neutro nella lingua albanese contro l'autorità dei Grammatici nazionali a cominciare dal Padre da Lecce. Se l'illustre Professore invece di perdere opera nei conati di frodare d'un genere i nomi della lingua albanese, avesse dall'alto della sua scienza riguardato nel fenomeno di questo genere, il cui senso acclarato in questa lingua riverbera pur nei verbi ellenici e latini, avrebbe portato altra luce e dignamento a sè in questo lato degli umani parlari. Vero è bene che Hahn lo ebbe sconosciuto prima di lui, e poté egli ragionevolmente attenersi all'autorità d'uno dei principj della Scuola, anzi che al dire

(13) Gramm. di Gius. de Rada, pag. 27. Firenze Tip. dell'Associazione 1871.

di un ignoto, di poca età (14). Che se poi Hahn il quale nello studio della lingua albanese portò tutto il suo amore del conoscerla in verità, incorse in disattenzioni: è da confessare non esservi opera più faticosa e difficile del ritrarre per primo la Grammatica perfetta di una lingua, specialmente se forestiera. A noi medesimi quante omissioni s'imputeranno e drittamente? Hahn nei neutri crede avvisare nomi collettivi plurali per la nota t ch'ei dà per caratteristica del plurale. Non pose mente che la t è assolutamente nota determinativa e non indice del plurale; nè mai segnacaso del nominativo e accusativo mascholini, ma suffisso al Nominativo Accusativo e Locativo singolari, è il segno determinativo dei neutri. E poichè il predicato di tali nomi, ch'ei ritiene per collettivi plurali, è in tutti i testi singolare, Hahn risolve il nodo, evocando la dissonanza ellenica dell'accordo del neutro plurale col verbo singolare. Ma oltre che siffatti idiotismi anonimi sono estranei alla lingua albanese, Dozon vi ha risposto sagacemente osservando che in questa s'è il verbo che l'aggettivo di tali voluti collettivi va al singolare, e domanda se nel greco di fronte a τὰ παῖδ'α παῖδες: dirait on τὰ παῖδ'α εἰ κὰκὰ?

Vi sono nella nostra lingua collettivi, d'ordinario plurali, che come i plurali degli altri generi si determinano pel t suffisso: dru legna, gkërdun residui di spighe sgranate etc., che danno dru-t le legna ect.: a questi aderiscono aggettivi femminili e verbi anche plurali. Ma il neutro è sempre soltanto singolare.

CAPITOLO IV

DETERMINAZIONE DEI SOSTANTIVI

L'importanza della distinzione del genere nei temi sostantivali viene a galla nella fase della determinazione de' medesimi; perchè questa si effettua in tre maniere diverse scaturienti dai tre generi di essi.

(14) Meglio argomentando, Dozon all'autorità di Filologi che non l'ammettono oppone « Rada qui l'admet pleinement, Kamarda aussi albannais de naissance (ce qui est d'un grand poids) ».